

"L' Italia ripudia la guerra"

Comitato promotore della manifestazione del 12 Gennaio 1991

Siamo al 133o giorno della crisi nel Golfo. Dopo oltre quattro mesi, si sono aperti in questi ultimi giorni spiragli positivi per una soluzione pacifica, con la liberazione degli ostaggi e l' apertura all' ONU alla convocazione di una Conferenza internazionale di pace.

Sono risultati che, oltre all' isolamento di Saddam Hussein, hanno premiato chi ha sempre creduto che l' unica "fermezza" valida fosse quella nel dialogo.

Ma il rischio di guerra è ancora alto. Il popolo della pace deve far sentire con ancora più forza la propria voce:

MANIFESTAZIONE NAZIONALE SABATO 12 GENNAIO 1991 A ROMA

Per chiedere:

- il ritiro dell' Iraq dal Kuwait
- l' indisponibilità dell' Italia a partecipare in ogni modo alla guerra, rifiutando di mettere a disposizione mezzi, basi o uomini
- il ritiro, di fronte all' opzione militare, di tutte le forze armate presenti nel Golfo, italiane e straniere
- la convocazione di una Conferenza internazionale di pace che risolva i conflitti nell' area e garantisca i diritti e l' autodeterminazione di tutti i popoli della regione.
- il riconoscimento dell' OLP e dello Stato palestinese; pressione politico-economica sul governo israeliano, iniziative di protezione ed aiuto per i palestinesi dei territori occupati.

Questo abbiamo affermato il 7 Ottobre nella marcia Perugia-Assisi e in centinaia di iniziative per la pace, come nella missione di pace in Iraq, e continueremo a chiedere il 12 Gennaio, a Roma

Associazione per la Pace, ARCI, ACLI, Lega per l' Ambiente, LOC, Nero e non solo
,Un solo futuro, Coordinamento dei familiari degli italiani trattenuti in Iraq

Promossa da: ACLI, ARCI, Associazione per la Pace, Lega per l' Ambiente, LOC, Nero e non solo, Un solo futuro, Coordinamento dei familiari degli Italiani trattenuti in Iraq

Ufficio Stampa del Comitato promotore: Tel. 58.40.470 Fax: 58.999.12